

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

C.T. P.M. GRECO - La signora [REDACTED] per quello che ho visto io, ho visto un ricovero del 10 di ottobre del 2006. Si tratta di una signora di 65 anni che viene ricoverata per un pregresso carcinoma della mammella nel 2001 che era stato precedentemente trattato con mastectomia cui era seguita la chemioterapia. Viene riferito in cartella la presenza di versamento pleurico che comporta l'esecuzione di ripetute toracentesi. Inoltre nella motivazione del ricovero viene indicata anche la presenza di metastasi epatiche. Gli esami

diagnostici durante il ricovero sono poco rilevanti. Viene eseguita una procedura di videotoracosopia bilaterale con asportazione del versamento pleurico, biopsia pleurica, intalramento pleurico - l'intalramento è una sorta di pleurodesi chimica - posizionamento di catetere venoso centrale. La paziente va incontro frequenti crisi respiratorie, viene trasferita temporaneamente in Terapia Intensiva e vengono riscontrate delle probabili, sospette metastasi cerebrali. Le condizioni generali peggiorano e la paziente va a morte nel secondo ricovero nel reparto di Recupero e Riabilitazione. Io non voglio fare nessun commento dal punto di vista delle procedure per la chirurgia toracica perché non è affar mio.

P.M. DOTT.SSA PRADELLA - Infatti sono già state fatte, le chiedo dal punto di vista della sua specialità.

C.T. P.M. GRECO - Dal punto di vista della mia specialità non ha fatto niente, nel senso che la mammella non è stata toccata. E' vero che c'è...

P.M. DOTT.SSA PRADELLA - No, della sua specialità intendo della patologia, non certo della chirurgia della mammella.

C.T. P.M. GRECO - Sì, d'accordo. Il fatto è che questo intervento di pleurodesi o di... si deve spiegare con la patologia specifica toracica. Non ha un riscontro soprattutto in presenza di metastasi epatiche e di

probabili metastasi cerebrali su qualunque beneficio nei confronti della patologia mammaria. Questo è quello che posso dire io dal mio punto di vista. Sulle indicazioni di tipo toracico non posso dire niente.

P.M. DOTT.SSA PRADELLA - Era prospettabile un intervento di terapia oncologica specifica in questo caso?

C.T. P.M. GRECO - Mah, non lo so. Da quello che risulta in cartella direi di no, però questa è un'affermazione che è probabilistica, non è certa. La situazione generale dal punto di vista oncologico - dal punto di vista clinico non posso dire niente perché bisognerebbe aver visto la paziente - dal punto di vista oncologico la situazione era molto compromessa, questo è fuori discussione, perché metastasi cerebrali, adesso non so quanto accertato, quanto vere, rendono la situazione... e metastasi pleuriche e polmonari che penso fossero bilaterali dal momento che è stata fatta, credo, una esplorazione bilaterale, sicuramente rendono la situazione molto critica al di là di ogni prospettiva di successo terapeutico. Questo sicuramente.

P.M. DOTT.SSA PRADELLA - Professore, nella sua consulenza scritta ha in realtà dato un giudizio ben preciso sia sull'intervento, sia sulla possibilità o meno di una terapia oncologica specifica.

C.T. P.M. GRECO - Quello che dico io è che l'intervento dal punto di vista della patologia mammaria è inutile, questo

l'ho appena detto, perché le possibilità che possa avere un qualunque tipo di successo anche momentaneo, temporaneo, palliativo, non le vedo.

P.M. DOTT.SSA PRADELLA - Lei in realtà ha parlato di puro accanimento in questo caso.

C.T. P.M. GRECO - Sì, nel senso che non ha senso fare un intervento che per quanto è invasivo, perché è una toracotomia sia pure limitata, però... toracosopia sia pure limitata, è comunque un intervento intracavitario. In una situazione che dal punto di vista dell'oncologia mammaria non dà risultato, non è prevedibile nessun tipo di risultato, questo sicuramente. Probabilmente, data la situazione, era meglio una terapia di supporto, questo è che dico io. Dove c'è la differenza tra terapia... non che la terapia non fosse da fare, ma una terapia medica di supporto che tenesse in buone condizioni generali...

P.M. DOTT.SSA PRADELLA - Che cosa intende per terapia medica di supporto?

C.T. P.M. GRECO - Terapia medica, nel senso un drenaggio toracico, però io diciamo che nel dettaglio toracico non voglio entrare. Però sicuramente se fosse possibile tenere una paziente in equilibrio con un drenaggio toracico possibilmente, con una terapia antalgica, probabilmente... cioè, lo vedo come scelta terapeutica decisamente migliore rispetto a quella di voler ottenere dei risultati che non ci sono, non sono raggiungibili.

Qui non c'è la possibilità di raggiungere un risultato oncologico, c'è la possibilità di raggiungere un risultato di qualità della vita residua che ci può essere.

P.M. DOTT.SSA PRADELLA - Quando lei parla di risultato oncologico si riferisce a terapie oncologiche specifiche?

C.T. P.M. GRECO - Sì.

P.M. DOTT.SSA PRADELLA - Ad esempio?

C.T. P.M. GRECO - Be', la chemioterapia, l'ormonoterapia, le solite terapie che si possono fare in situazioni di carcinoma mammario avanzato.

P.M. DOTT.SSA PRADELLA - E che a suo giudizio in questo caso per quanto riguarda la patologia mammaria non erano praticabili?

C.T. P.M. GRECO - No, cioè io non ho mai visto nessuno guarire da una situazione di questo genere. Ho visto qualcuno che può migliorare la qualità della vita, questo sì.

P.M. DOTT.SSA PRADELLA - Che può?

C.T. P.M. GRECO - Migliorare la qualità della vita residua, questo sì. L'intervento di intalciamento pleurico ha un intento oncologico. E' vero che serve a ridurre anche il versamento pleurico medesimo, però ha un intento oncologico. E' un vecchissimo intervento che si faceva da tantissimo tempo. Ecco, questo intento di terapia oncologica non c'è, non c'è in questo caso, non esiste.

Non c'è lo spazio terapeutico, per usare una terminologia tecnica, per un intervento di tipo oncologico in un carcinoma della mammella con metastasi cerebrali, epatiche e pleuriche bilaterali.

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]